

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 28 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Peri Alfredo	Assessore
7) Rabboni Tiberio	Assessore
8) Sedioli Giovanni	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Bruschini Marioluigi

Oggetto: L.R. N. 42/2001, "ACCORDO COSTITUTIVO DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO", ART.
3 - RIDEFINIZIONE DEI TRATTI DI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DELL'AGENZIA
INTERREGIONALE PER IL FIUME PO E DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

Cod.documento GPG/2009/2563

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2563

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il comma 1 dell'art. 3 dell'Accordo costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, di seguito denominata A.I.Po, di cui alla L.R. 22 novembre 2001, n. 42, individua l'ambito territoriale di competenza di A.I.Po;
- ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo costitutivo di A.I.Po, di seguito denominato "Accordo costitutivo", la ridefinizione dell'ambito idrografico di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po è oggetto d'intesa tra le Regioni, con conseguente approvazione da parte delle medesime secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti;
- nel secondo semestre del 2008 A.I.Po ha avviato presso le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto tavoli tecnici per la ridefinizione del reticolo idrografico di competenza, con particolare riferimento ai tratti di corsi d'acqua classificati di terza categoria ai sensi del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- nell'ambito dei tavoli sopra indicati sono stati individuati e condivisi i criteri tecnici per dare attuazione al riordino della rete idrografica di competenza di A.I.Po e si è stabilito quali, tra di essi, fosse opportuno attribuire ad A.I.Po e quali a ciascuna delle regioni territorialmente interessate;

Considerato che:

- il Comitato di Indirizzo di A.I.Po, con deliberazione 18 dicembre 2008, n. 46, ha sostanzialmente recepito le intese assunte nei tavoli indicati in premessa ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'Accordo costitutivo, e, in

particolare, al punto 8 del dispositivo ne ha previsto la trasmissione alle Giunte regionali di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto ai fini della loro approvazione ai sensi della normativa vigente;

- che nella citata deliberazione il Comitato di Indirizzo ha altresì stabilito di assicurare un finanziamento pari a 1 milione di Euro a carico del bilancio di A.I.Po, ripartito in due tranches di 600.000,00 Euro e 400.000,00 Euro da erogare in due annualità entro il 31/12/2010, per i corsi d'acqua interessati dal passaggio di competenza alla Regione Emilia-Romagna;
- di conseguenza si ritiene che tale finanziamento sia preso in carico dal bilancio regionale e sia impiegato per la formazione di un apposito programma di manutenzione ordinaria sui tratti di reticolo interessati dal passaggio di competenza alla Regione Emilia-Romagna;
- A.I.Po, in attuazione di quanto sopra previsto, con nota 22 giugno 2009, prot. n. 0025718, ha trasmesso la documentazione informatizzata completa delle monografie relative ai tratti di corsi d'acqua di propria competenza, della descrizione di ciascuno di essi e dell'elenco dei Comuni interessati, nonché la documentazione relativa ai tratti da escludere dalla propria competenza e da attribuire alla Regione Emilia-Romagna;
- dall'esame della documentazione trasmessa si è riscontrata la presenza, tra i tratti interessati dal cambio di gestione da A.I.Po alla Regione, di alcuni tronchi di corsi d'acqua minori e canali di bonifica attualmente gestiti da A.I.Po e dai Consorzi di Bonifica territorialmente competenti;
- in questa fase si ritiene non sia opportuno, per i tratti di corsi d'acqua minori e canali di bonifica, riportati nell'Allegato 3 alla presente Deliberazione, procedere ad una diversa attribuzione della loro gestione, essendo attualmente in corso il completamento del riordino dei Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 9/2009;
- dall'esame della documentazione trasmessa si rileva un mero errore materiale relativo all'indicazione del corso d'acqua denominato "Ghiaia" in luogo del nome

corretto "Ghiara", affluente in destra del torrente Stirone;

- conseguentemente si ritiene opportuno inserire, nelle tabelle di cui agli Allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, la denominazione corretta del corso d'acqua "Ghiara" in sostituzione della denominazione "Ghiaia" riportata nella documentazione trasmessa da A.I.Po;

Considerato altresì che:

- è indispensabile attuare ogni iniziativa volta ad una corretta gestione del nodo idraulico strategico costituito dai torrenti Parma e Baganza sino alla prevista realizzazione della cassa di espansione sul torrente Baganza, finalizzata alla messa in sicurezza del territorio a valle della confluenza con il torrente Parma, compreso anche l'abitato di Colorno, con la previsione che, ad avvenuta realizzazione di tale opera, la competenza sul torrente Baganza nel tratto compreso tra la cassa di espansione (dal limite di monte dell'area di massimo invaso e manufatti compresi) e la confluenza nel torrente Parma passi ad A.I.Po, in ragione di una corretta unitarietà gestionale del bacino;
- conseguentemente è opportuno che la programmazione degli interventi di competenza della Regione Emilia-Romagna sul torrente Baganza sia valutata di concerto con la Direzione di A.I.Po e che venga attuato un protocollo gestionale degli eventi di piena tra A.I.Po e il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po;
- si ritiene opportuno che alla progettazione della cassa di espansione sul torrente Baganza provveda un nucleo tecnico congiunto A.I.Po/Regione Emilia-Romagna istituito con atto della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- la competenza sui corsi d'acqua indicati nella tabella di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione sia attribuita al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, che provvederà a esercitarla nei modi previsti per i corsi d'acqua attualmente di propria competenza, valutando in particolare l'esercizio del servizio piena nei tratti acquisiti secondo le modalità

di cui al R.D. n. 523/1904 e alla D.G.R. n. 2096/1997 e garantendo comunque sin dall'entrata in vigore della presente deliberazione l'esercizio di tali funzioni laddove già esercitate da A.I.Po;

- il passaggio delle consegne attraverso la disponibilità degli atti ora in carico ad A.I.Po al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po avvenga entro 45 giorni dall'entrata in vigore della presente deliberazione;
- sia opportuno, al fine di una adeguata semplificazione amministrativa, che i lavori in corso nei tratti di corsi d'acqua oggetto di trasferimento continuino ad essere attuati, salvo diversa pattuizione, sino al collaudo effettuato dal soggetto attualmente operante in virtù di preesistenti accordi;
- è stata acquisita la condivisione della Direzione di A.I.Po sui contenuti operativi del presente atto.

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2009, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008, Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i.;

Visti il D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2007, n. 1396;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Sicurezza territoriale.
Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si richiamano come parte integrante e sostanziale:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'"Accordo costitutivo", la ridefinizione dell'ambito di competenza di A.I.Po sui tratti di reticolo dei corsi d'acqua classificati di terza categoria, con conseguente attribuzione di corsi d'acqua principali alla Regione come risulta dagli elaborati trasmessi da A.I.Po con nota 22 giugno 2009, prot. n. 0025718 citata in premessa che si allegano come parti integranti e sostanziali della presente deliberazione (ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2);
- 2) di prevedere con successivi provvedimenti l'iscrizione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 del finanziamento, pari a complessivi 1 milione di Euro, che sarà trasferito da A.I.Po secondo le modalità indicate in premessa, da impiegare per la formazione di un apposito programma di interventi di manutenzione straordinaria sui tratti di reticolo interessati dal passaggio di competenza alla Regione Emilia-Romagna;
- 3) di rinviare a un atto successivo l'attribuzione della gestione dei tratti di corsi d'acqua minori e canali di bonifica, riportati nell'ALLEGATO 3 alla presente Deliberazione, in attesa del completamento della riforma dei Consorzi di Bonifica prevista dalla L.R. n. 9/2009;
- 4) di inserire, nelle tabelle di cui agli ALLEGATI 1 e 2 alla presente deliberazione, la denominazione corretta del corso d'acqua "Ghiara" in sostituzione della denominazione "Ghiaia" erroneamente riportata nella documentazione trasmessa da A.I.Po;
- 5) di stabilire che la programmazione degli interventi di competenza della Regione Emilia-Romagna sul torrente Baganza sia valutata di concerto con la Direzione di A.I.Po e che venga attuato un protocollo gestionale

degli eventi di piena tra A.I.Po e il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po;

- 6) di stabilire che alla progettazione della cassa di espansione sul torrente Baganza provveda un nucleo tecnico congiunto A.I.Po/Regione Emilia-Romagna, istituito con atto della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- 7) di stabilire che, ad avvenuta realizzazione della cassa di espansione sul torrente Baganza, la competenza su tale corso d'acqua nel tratto compreso tra la cassa (dal limite di monte dell'area di massimo invaso, manufatti compresi) e la confluenza nel torrente Parma sia trasferita ad A.I.Po, in ragione di una corretta unitarietà gestionale del bacino;
- 8) di stabilire che la competenza sui corsi d'acqua indicati nella tabella di cui all'ALLEGATO 2 alla presente deliberazione sia attribuita al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, che provvederà a esercitarla nei modi previsti per i corsi d'acqua attualmente di propria competenza, valutando in particolare l'esercizio del servizio piena nei tratti acquisiti, secondo le modalità di cui al R.D. n. 523/1904 e alla D.G.R. n. 2096/1997 e garantendo comunque sin dall'entrata in vigore della presente deliberazione l'esercizio di tali funzioni laddove già esercitate da A.I.Po;
- 9) di rimandare a un successivo atto della Giunta regionale l'aggiornamento dell'elenco dei tratti di corsi d'acqua classificati in terza categoria sui quali deve essere espletato il servizio di piena da parte delle strutture regionali competenti;
- 10) di stabilire che gli interventi attualmente in corso nei tratti di corsi d'acqua oggetto di trasferimento continuino ad essere attuati, salvo diversa pattuizione, sino al collaudo delle opere effettuato dal soggetto attualmente operante in virtù di preesistenti accordi;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento non dà luogo a trasferimento di personale da A.I.Po alla Regione Emilia-Romagna;

- 12) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica al seguente indirizzo:
<http://www.ermesambiente.it/wcm/difesasuolo/index.htm>;
- 13) di stabilire che il presente atto entri in vigore 30 giorni dopo la data di adozione;
- 14) di stabilire che il passaggio delle consegne, attraverso la disponibilità degli atti ora in carico ad A.I.Po, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po avvenga entro 45 giorni dall'entrata in vigore della presente deliberazione;
- 15) di trasmettere copia della presente deliberazione alle altre Regioni e all'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

ALLEGATO 1

TRATTI DI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE
PER IL FIUME PO

CORSO D'ACQUA	LUNGHEZZA TRATTO [KM]	DESCRIZIONE TRATTO	PROV.	COMUNI INTERESSATI
Arda	6,100	da ponte FFSS di Villanova sull'Arda a confluenza Ongina	PC	Villanova sull'Arda
Baganza	0,575	da ponte via Po a confluenza Parma	PR	Parma
Canale Naviglio	13,712	da via Francia (Modena, tratto a cielo aperto) a confluenza Panaro	MO	Bastiglia, Bomporto, Modena, Ravarino
Canale Rigosa Nuova	0,922	dalla chiavica "Degli Sprocchi" a confluenza Taro	PR	Roccabianca
Canale Rigosa Vecchia	0,549	dall'impianto idrovoro "Rigosa Bassa" in loc. "Strade Salde" (Roccabianca) a confluenza Taro	PR	Roccabianca
Canale San Carlo	0,907	dalla chiavica in loc. "Case Poli" (S. Secondo Parmense) a confluenza Taro	PR	S. Secondo Parmense
Cavo Argine	5,387	da ponte Str. Munarola (Modena) a confluenza Canale Naviglio	MO	Bastiglia, Bomporto, Modena
Cavo Cava	9,128	da loc. "Molino" (Reggio Emilia) a confluenza Crostolo	RE	Cadelbosco di sopra, Campegine, Castelnovo di sotto, Reggio Emilia
Cavo Fontana	12,163	da ponte S.P. n. 20 (S. Pietro in Cerro) a confluenza Po	PC	Castelvetro Piacentino, Monticelli d'Ongina, S. Pietro in Cerro, Villanova sull'Arda
Cavo La Morta	3,854	Da Ponte A21 (Castelvetro Piacentino) a confluenza Cavo Fontana Alta)	PC	Castelvetro Piacentino, Villanova sull'Arda
Cavo Minutara	6,179	da ponte Str. Munarola (Modena) a confluenza Canale Naviglio	MO	Bomporto, Modena

CORSO D'ACQUA	LUNGHEZZA TRATTO [KM]	DESCRIZIONE TRATTO	PROV.	COMUNI INTERESSATI
Cavo Tari Morti	1,109	dalla chiavica della "Cogolata" (S. Secondo Parmense) a confluenza Taro	PR	S. Secondo Parmense
Chiavenna	6,945	da ponte FFSS di Caorso a confluenza Po	PC	Caorso, Monticelli d'Ongina
Crostolo	40,166	da ponte S.P. n. 21 Puianello (Albinea) a confluenza Po	RE	Albinea, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Gualtieri, Guastalla, Quattro Castella, Reggio Emilia
Enza	50,582	da ponte S.S. n. 513 (San Polo d'Enza) a confluenza Po	PR	Mezzani, Montechiarugolo, Parma, Sorbolo, Traversetolo
			RE	Brescello, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza
Nure	8,226	da ponte FFSS di Pontenure a confluenza Po	PC	Caorso, Piacenza, Pontenure
Ongina	7,229	da ponte S.S. n. 588 (Villanova sull'Arda) a confluenza Po	PC	Villanova sull'Arda
			PR	Polesine Parmense
Panaro	78,746	da ponte S.P. n. 16 (Spilamberto) a confluenza Po	MO	Bomporto, Camposanto, Castelfranco Emilia, Finale Emilia, Modena, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Spilamberto
			BO	Crevalcore
			FE	Bondeno
Parma	56,402	da ponte S.P. n. 32 (Pannocchia, Parma) a confluenza Po	PR	Colorno, Mezzani, Montechiarugolo, Parma, Torrile

CORSO D'ACQUA	LUNGHEZZA TRATTO [KM]	DESCRIZIONE TRATTO	PROV.	COMUNI INTERESSATI
Po	645,282	da ponte Str. Sanghione (Paesana) a delta in mare Adriatico	PC	Calendasco, Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Monticelli d'Ongina, Piacenza, Rottofreno, Sarmato, Villanova sull'Arda
			PR	Colorno, Mezzani, Polesine Parmense, Roccabianca, Sissa, Zibello
			RE	Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara
			FE	Berra, Bondeno, Ferrara, Ro
Po di Goro	49,216	da incile del fiume Po a mare Adriatico (Goro)	FE	Berra, Goro, Mesola
Riello	1,223	da FFSS Piacenza - Cremona a confluenza Nure	PC	Piacenza
Rifiutino	2,890	da ponte A21 (Piacenza)	PC	Piacenza
Rio Corniola	5,077	Da ponte A21 (Sarmato) a confluenza Tidone	PC	Sarmato
Rovacchia	7,299	da Str. Bertolazza Superiore (Soragna) a confluenza Stirone	PR	Fontanellato, Roccabianca, San Secondo Parmense, Soragna
Scannabecco	7,239	dalla chiavica "dell'Orologio" (Fontanellato) a confluenza Taro	PR	Fontanellato, San Secondo Parmense, Sissa
Scolo Scolavasino	4,115	da ponte S.S. n. 10 (Caorso) a confluenza Chiavenna	PC	Caorso

CORSO D'ACQUA	LUNGHEZZA TRATTO [KM]	DESCRIZIONE TRATTO	PROV.	COMUNI INTERESSATI
Secchia	94,689	da loc. Case Galliani (Casalgrande) a confluenza Po	RE	Casalgrande, Rubiera
			MO	Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Formigine, Modena, Novi di Modena, San Possidonio, San Prospero, Sassuolo, Soliera
Stirone	26,194	da ponte via Emilia Ovest (Fidenza) a confluenza Taro	PR	Fidenza, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna
Taro	54,993	da ponte S.P. 357R (Fornovo di Taro) a confluenza Po	PR	Collecchio, Fontanellato, Fontevivo, Medesano, Noceto, Parma, Roccabianca, San Secondo Parmense, Sissa, Trecasali
Tidone	2,964	da ponte S.P. n. 10 (Rottofreno) a confluenza Po	PC	Rottofreno, Sarmato
Trebbia	27,619	da ponte S.P. n. 40 (Rivergaro) a confluenza Po	PC	Calendasco, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Piacenza, Rivergaro, Rottofreno, Travo

ALLEGATO 2

**TRATTI DI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO PRINCIPALE INTERESSATI DAL
CAMBIO DI GESTIONE DALL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO ALLA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

CORSO D'ACQUA	LUNGHEZZA TRATTO [KM]	DESCRIZIONE TRATTO	PROV.	COMUNI INTERESSATI
Arda	42,516	da lago di Mignano a ponte FFSS Villanova sull'Arda	PC	Alseno, Besenzone, Castell'Arquato, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Lugagnano Val d'Arda, San Pietro in Cerro, Vernasca, Villanova sull'Arda
Crostolo	1,511	da confine comunale Quattro Castella - Vezzano sul Crostolo a ponte S.P. n. 21 (Albinea)	RE	Albinea, Quattro Castella
Dolo	4,573	da Ponte Dolo (Montefiorino) a confluenza Secchia	RE	Baiso, Toano
			MO	Montefiorino, Palagano
Enza	6,945	da confluenza Rio Cerezzola (Canossa) a ponte S.S. n. 513 (San Polo d'Enza)	PR	Neviano degli Arduini, Traversetolo
			RE	Canossa, San Polo d'Enza
Ghiara	15,825	da loc. Ponte Grosso (Salsomaggiore Terme) a confluenza Stirone	PR	Fidenza, Salsomaggiore Terme
Nure	23,903	da Ponte dell'Olio a ponte FFSS (Pontenure)	PC	Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, San Giorgio Piacentino, Vigolzone
Ongina	15,249	da confluenza Onginella a confluenza Po	PC	Alseno, Besenzone, Villanova sull'Arda
			PR	Busseto

CORSO D'ACQUA	LUNGHEZZA TRATTO [KM]	DESCRIZIONE TRATTO	PROV.	COMUNI INTERESSATI
Panaro	14,014	da Marano sul Panaro a ponte S.P. n. 16 (Spilamberto)	MO	Marano sul Panaro, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola
Secchia	12,476	da valle dell'abitato di Castellarano a Case Galliani (Casalgrande)	RE	Casalgrande, Castellarano
			MO	Sassuolo
Stirone	30,872	da abitato di Pellegrino Parmense a ponte via Emila Ovest (Fidenza)	PC	Alseno, Vernasca
			PR	Fidenza, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore Terme
			RE	Brescello
Trebbia	27,455	da ponte di S. Martino (Bobbio) a ponte S.P. n. 40 (Rivergaro)	PC	Bobbio, Coli, Rivergaro, Travo

ALLEGATO 3

**TRATTI DI CORSI D'ACQUA DEL RETICOLO MINORE E DEI CANALI DI
BONIFICA LA CUI GESTIONE NON VIENE TRASFERITA ALLA REGIONE EMILIA-
ROMAGNA CON LA PRESENTE DELIBERAZIONE**

CORSO D'ACQUA	LUNGHEZZA TRATTO [KM]	DESCRIZIONE TRATTO	PROV.	COMUNI INTERESSATI
Bondeno	6,103	da ponte S.P. Novellara a confluenza Cavo Parmigiana Moglia	RE	Novellara, Reggiolo
Canale Rigosa Nuova	7,626	da loc. Pascoletto (Zibello) a chiavica "Degli Sprocchi"	PR	Busseto, Roccabianca, Soragna, Zibello
Canale Tassone	4,321	da loc. Ponte di Gavassa (Reggio Emilia) a chiavica "Le Rotte" (Reggio Emilia)	RE	Reggio Emilia
Cavo Linarola	6,371	da loc. C. Cattanio (Campagnola Emilia) - probabilmente è via Cattania - a confluenza Cavo Parmigiana Moglia	RE	Campagnola Emilia, Novellara, Reggiolo
Cavo Parmigiana Moglia	28,588	da Crostolo (Guastalla) a confluenza Secchia (Moglia)	RE	Campagnola Emilia, Fabbrico, Guastalla, Reggiolo, Rolo
Fossa Raso	8,042	da ponte A22 (Rolo) a confluenza Cavo Parmigiana Moglia	RE	Rolo
			MO	Novi di Modena
Galasso	6,303	da loc. Fossetta (Torrile) a confluenza Parma (Colorno)	PR	Colorno, Torrile
Lorno	5,575	da loc. Ponte di Pietra (Torrile) a confluenza Parma (Colorno)	PR	Colorno, Torrile
Naviglia	3,121	da Molino loc. Frassinara (Sorbolo) a confluenza Terrieri	PR	Sorbolo
Naviglio	7,372	da loc. Pizzolese (Parma) a confluenza Parma	PR	Colorno, Parma, Torrile
Naviglio di Rolo	2,984	da ponte S.P. n. 46 (Rolo) a confluenza Cavo Parmigiana Moglia	RE	Fabbrico, Rolo
Redifosso	4,696	da loc. Cà Nuova (Sorbolo) a confluenza Enza	PR	Sorbolo
Terrieri	7,621	da loc. Ponte del Rospo (Parma) a confluenza Naviglio	PR	Mezzani, Parma, Sorbolo
			RE	Brescello

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2563

data 18/12/2009

IN FEDE

Giuseppe Bortone

omissis

L'assessore Segretario: Bruschini Marioluigi

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'